



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.38

Data 31/12/2016

Oggetto:PIANO STRUTTURALE COMUNALE –ADESIONE ART.27 QUATER DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 16/04/2002-DOCUMENTO DI ANALISI RICOGNITIVA DELLE QUANTITA' DI AREE E VOLUMI ANCORA DISPONIBILI E NON UTILIZZATI ZONE B/C/D/F – DELIBERA G.C. N. 138/2016

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno TRENTUNO del mese di Dicembre, alle ore 13,45 ed in continuazione, nella solita sala delle adunanze consiliari.

A seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata del Messo Comunale, si è riunito il *Consiglio Comunale* in seduta *pubblica* sessione STRAORDINARIA E URGENTE

Presiede L'Ing. Ciriaco CAMPILONGO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. ERNESTO GALIARDI.

Il *PRESIDENTE* dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a procedere

all'appello:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Prese nte	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		8	STUMBO Santino	X	
2	IMPIERI Francesca	X		9	CAROPRESE Francesca	X	
3	SPINELLI Vincenzo	X		10	MARTUCCI Giovanni	X	
4	LIPORACE Marco	X		11	CAPANO Daniela	X	
5	FILICETTI Maria Rachele		X	12	UGOLINO Riccardo	X	
6	CAMPILONGO Ciriaco	X		13	CARROZZINO Vincenzo	X	
7	DONATO Maria	X					
ASSEGNATI N. 12+1		IN CARICA N. 13		PRESENTI N. 12		ASSENTI N. 01	

IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO conto del dibattito consiliare tenutosi nel corso della trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, in particolare:

UDITI gli interventi del Sindaco nei quali:

- dà lettura della nota dell'Ufficio Tecnico – 3° servizio – Urbanistica avente ad oggetto : "Piano Strutturale Comunale "P.S.C." – Adesione art: 27/Quater della Legge Regionale n° 19 del 16.04.2002 e s.m.i. – Ultima del 05/Agosto 2016 n°28". Precisa che si propone l'adesione alla norma regionale che parla di "Consumo zero del suolo" di cui illustra le caratteristiche e i limiti. Evidenzia che poi bisognerà fare la ricognizione dei suoli, emanare la manifestazione d'interesse e solo per ultimo ridefinire le previsioni finali per il P.S.C..
- precisa che il P.S.C. che si andrà a redigere dovrà essere sostenibile: si pensa ad un strumento urbanistico con un preciso punto fermo, cioè a consumo zero, cosicché parlare oggi di numeri e metri cubi non ha senso dovendosi poi confrontare nella fase attuativa che verrà comunque verificata dai vari Dipartimenti della Regione Calabria a ciò deputati. Sostiene che i necessari calcoli di aree e volumi che dovevano essere sviluppati dai tecnici incaricati della redazione del P.S.C. e ai quali sono stati più volte richiesti senza esito alcuno, sono stati fatti dall'Ufficio Tecnico.
- Puntualizza che la deliberazione adottata a febbraio scorso dal Consiglio Comunale sia stata inoltrata agli stessi tecnici redattori, peraltro incontrati due volte in specifiche riunioni tenutesi presso il competente Dipartimento Urbanistica della Regione, senza che gli stessi provvedessero in merito.

UDITI gli interventi del Cons. Martucci con i quali:

- Evidenzia i ritardi sinora maturati, che ritiene siano voluti e non casuali, precisando come il principio del "consumo suolo zero" fosse stato già previsto nel Documento Preliminare al P.S.C. che però non è stato mai approvato.
- Afferma e ribadisce come la circolare regionale cui si fa riferimento non richiede una semplice ricognizione ma una vera e propria relazione critica che non si trova agli atti.

UDITI gli interventi del Cons. Ugolino nei quali:

- Precisa come il 28 giugno scorso i progettisti incaricati a seguito di gara pubblica abbiano trasmesso il Documento preliminare al P.S.C. per la cui discussione però il Consiglio non è mai stato convocato sicuramente perché non condiviso, anche se ben fatto. Di detto Documento legge alcuni stralci relativi a d alcuni riferimenti urbanistici che dichiara essere stati pienamente condivisi dalle associazioni e anche dal Sindaco. Precisa come si individuasse il fabbisogno abitativo in circa 360 stanze prevedendosi nel centro storico e alla marina la conversione delle unità abitative non utilizzate e/o sfitte in alloggi turistici e posti letto al servizio della ricettività turistica. Ritiene che la circolare regionale superi le previsioni della legge regionale di riferimento. Valuta comunque l'atto incompleto rispetto a quanto disposto dall'art. 27 quater che richiede un documento di analisi delle

quantità delle aree e dei volumi disponibili. Non ritiene così di poter esprimere un suo giudizio.

- Evidenzia come il Consumo Zero si potesse ugualmente ottenere approvando il Documento Preliminare dal quale si sarebbero dovuti cancellare il mq edificabili previsti. Ritiene invece si voglia avere la possibilità di gestire aree e volumi. Elenca gli elementi tecnici mancanti (direttive agli uffici e indicazione dei volumi) o errati (predisposizione a cura dell'U.T.C. e non dei tecnici redattori del Documento Preliminare).
- Fa presente, anche a nome degli altri consiglieri di minoranza, come la delibera sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione sia una semplice adesione ai principi del consumo di suolo zero mancando : le direttive di cui all'art. 27 quater comma 2 da rivolgere agli uffici comunali e ai redattori del Documento Preliminare; l'analisi ricognitiva dei volumi, ancora disponibili e non utilizzati, previsti nello strumento urbanistico vigente. Dette carenze inducono a ritenere l'atto illegittimo.

UDITI gli interventi del Cons. Carrozzino il quale:

- Sottolinea la non disponibilità di tutti gli atti necessari. Precisa che pur avendo il 23.02.2016 dato mandato agli uffici comunali e ai redattori del Documento Preliminare di verificare la quantità delle aree edificabili, si sia ritornati in Consiglio con un documento striminzito, basato su una circolare regionale priva di potere normativo e che quindi può essere disattesa.
- Precisa che sul principio del consumo di suolo zero si è tutti d'accordo. Evidenzia come si sarebbe potuto però predisporre un atto di indirizzo invece di arrivare in Consiglio all'ultimo momento per discutere una problematica così importante.

TENUTO CONTO i documenti disponibili in proposta e in particolare:

1. La deliberazione della Giunta Comunale n. 138 adottata il 15.12.2016 avente ad oggetto " legge regionale 16 aprile 2002 n. 19 e s.m.i. – ultima del 05.08.2016 n.28 "art.27 quater " Pianificazione a consumo di suolo zero – Piano Strutturale Comunale";
2. la nota dell'Ufficio Tecnico – 3° servizio – Urbanistica avente ad oggetto : "Piano Strutturale Comunale "P.S.C." – Adesione art: 27/Quater della Legge Regionale n° 19 del 16.04.2002 e s.m.i. – Ultima del 05/Agosto 2016 n°28";
3. la nota dell'Ufficio Tecnico – 3° servizio – Urbanistica avente ad oggetto : "Piano Strutturale Comunale "P.S.C." – Adesione art: 27/Quater della Legge Regionale n° 19 del 16.04.2002 e s.m.i. – Ultima del 05/Agosto 2016 n°28 – Documento di analisi ricognitivo;
4. gli elaborati stralcio del Piano Strutturale Comunale- Tavola U -Documento ricognitivo :
 - a) STRALCIO ORTOFOTO B e SOTTOZONE; b) STRALCIO PRG ZONE C e SOTTOZONE; c) STRALCIO PRG ZONE D – F;

ALLEGATI alla presente sotto la lett. A) un documento a firma del Cons. Martucci e sotto la lett. B) un documento a firma dei Cons.ri Martucci e Capano;

VISTA la Legge Regionale 16.04.2002 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ultima la legge 05.08.2016 n. 28;

VISTA la Circolare esplicativa sulle procedure per la formazione di PSC/PSA della Regione Calabria n.294504 del 29.09.2016 in conseguenza delle innovazioni introdotte dalla legge regionale n.28/2016;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore Tecnico – 3° Servizio –Urbanistica reso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 2000 n. 267;

ATTESO come il SINDACO abbia precisato che il Consiglio è chiamato a far propria la deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 15 dicembre 2016 avente ad oggetto “ legge regionale 16 aprile 2002 n. 19 e s.m.i. – ultima del 05.08.2016 n.28 “art.27 quater ” Pianificazione a consumo di suolo zero – Piano Strutturale Comunale”;

con VOTI FAVOREVOLI n. 8 – VOTI CONTRARI n. 4 (Capano-Carrozzino-Martucci-Ugolino)
su n. 12 CONSIGLIERI PRESENTI e VOTANTI

D E L I B E R A

Di **FAR PROPRIA**, ad ogni effetto di legge, la deliberazione della GIUNTA COMUNALE n. 138 adottata nella seduta del 15 dicembre 2016 ed esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Legge regionale 16 aprile 2002 n. 19 e s.m.i. – ultima del 05.08.2016 n.28 “art.27 quater ” Pianificazione a consumo di suolo zero – Piano Strutturale Comunale”;

e, con la stessa votazione su riportata

D E L I B E R A

Di **DARE** alla presente deliberazione IMMEDIATA ESECUTIVITA’ ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 e

ss.mm.ii.=====

E' chiaro che oggi non si approva il Psc o il Documento preliminare ma si delibera ai sensi dell'art.27 quater della legge urbanistica regionale l'adesione, su proposta della Giunta comunale, al principio del consumo del suolo zero.

Non possiamo, però, tacere sui ritardi nell'approvare questo importante strumento.

Più volte, nel corso di questi anni, abbiamo sollecitato la necessità e l'urgenza di procedere all'approvazione del Documento preliminare, avviando così l'iter procedurale che avrebbe dovuto portare in breve tempo all'approvazione definitiva del Psc.

Ricordiamo che il Psc è lo strumento di pianificazione territoriale comunale che a differenza del vecchio Piano regolatore delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo di un territorio al fine di tutelarne l'integrità fisica, ambientale e culturale.

Ritardi riconducibili ad una precisa volontà politica, ad una chiara scelta politica.

Il Documento preliminare così come è stato concepito dai redattori non piaceva e non piace a questa Maggioranza, altrimenti non riusciamo a spiegarci perché non è stato mai portato in Consiglio comunale per la sua approvazione.

Eppure bisogna partire da quel documento e dall'analisi, piuttosto critica, del rapporto ambientale predisposto dai tecnici redattori.

La criticità maggiore - scrivono - è rappresentata dal degrado ambientale e dall'eccessiva urbanizzazione.

Si parla di aggressione del territorio, di sviluppo urbanistico disordinato.

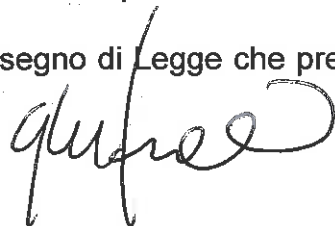
Un Prg attivato prevalentemente dal punto di vista edilizio -residenziale mentre è del tutto assente la realizzazione pubblica.

Scrivono sempre i redattori - favorire i processi di trasformazione e riutilizzazione del patrimonio edilizio esistente in modo da limitare l'occupazione di suolo che potrebbe depauperare le risorse disponibili in modo irreversibile.

Un principio, quello del consumo del suolo zero, che troviamo nei documenti predisposti dai tecnici incaricati.

In Italia il consumo del suolo viaggia a velocità di 4mq al secondo, 35 ettari al giorno. La copertura artificiale non pregiudica solo il terreno coinvolto ma anche quello circostante.

Approvato dalla sola Camera, in discussione al Senato un disegno di Legge che prevede come obiettivo di azzerare il consumo di suolo entro il 2050



Piano strutturale comunale che dovrà, necessariamente, essere orientato verso obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale:

- riordino e riqualificazione dell'uso del territorio;
- riduzione del rischio di dissesto idrogeologico e di quello idraulico e razionalizzazione dell'uso del suolo nelle aree a rischio; prescrizioni relative a zone classificate con propensione al dissesto idrogeologico;
- messa in sicurezza delle aree a rischio di frana;
- tutela delle acque superficiali e sotterranee;
- tutela e valorizzazione degli aspetti peculiari del paesaggio e dell'ambiente con particolare riguardo agli interventi volti al recupero e alla rifunionalizzazione del patrimonio storico testimoniale;
- differenziazione del territorio rurale in ambiti omogenei; (territorio rurale a prevalente valore naturale ambientale, territorio rurale a prevalente vocazione produttiva, agricola e forestale, territorio rurale di rilievo paesaggistico da tutelare e valorizzare attraverso la promozione di iniziative di tipo turistico – ricreative, territorio rurale di contatto con gli spazi urbani);
- risparmio e uso ottimale delle risorse energetiche e delle fonti rinnovabili.

In altri termini, adottare, per senso di responsabilità verso le future generazioni, una politica urbanistica comunale ispirata al principio reale e concreto del risparmio di suolo in modo da indirizzare il comparto edile sulla ricostruzione e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.

*Giuseppe
Dante Caputo*

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 D. Lgs.vo 18/8/2000 N. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GEOM ANTONIO LEO

PER LA REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE

VISTO REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA.

Si attesta che il programma dei pagamenti previsti nell'atto di cui al presente visto di regolarità è compatibile con le regole di finanza pubblica, considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte in conto capitale elaborata per il rispetto del patto di stabilità interno 2009.

UFFICIO RAGIONERIA

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RAG. EMMA LAMENSA

IL SEGRETARIO

Dott. Ernesto GAGLIARDI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ing. CIRIACO CAMPORONGO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Daniele Ponte, visti gli atti d'ufficio, attesta che ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009, n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il **1 GEN. 2017** al n. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **1 GEN. 2017**

IL RESP. SEGRETERIA 2

DANIELE PONTE

Ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 è ammesso avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R. di Catanzaro ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Ernesto GAGLIARDI)